Primefilm. "Racconto d'inverno"

Il lieto fine piace a Rohmer

MICHELE ANSELMI

Racconto d'inverno Regia e sceneggiabira Rohmer Interpreti Charlotte Véry Fréderic Van den Dries sehe Flerve Furie Michel Vo-letti Francia 1992 Roma. Capranichetta

Piace ancora la «ragazza rohmenanas? Prototipo femini nile caro al settantenne cinca sta francese che non si stanca mai di aggiornario la «rasazza rohmenana» è un adorabile rompicuori che non la smette mai di parlare. Bionda o mora proletaria o borghese, parruc chiera o studentessa attriver sa le «operette morali» di Roh mer con passo lieve e veloce di solito suscita la simpatia so lidale della platea femminile l'autocritica somidente di quel la maschile ma talvolta puo anche irritare per via di quelli i chiacchiera slinente che scin bra rubata dalla vita e invecc nasce geometrica dal mondo interiore dell'autore

Non sfugge alla regola la FC licie di *Racconto d inverno* se condo quadro del «ciclo delle quattro stagioni» cominci do con la primavera (l'estate arri verà dopo chissa perché). An che lei come le sue cincsorel le le sfuggente è imperseruta bile. Nel flashback estivo la si vede far Lamore in Bretagna con il giovane Charles Al mo mento di salutarsi lei sbaglia a scrivere il suo indirizzo e lui in partenza per l'America, non fa in tempo a scrivere il suo Solo

che lei è incinta Quattro anni dopo d'inver no la ragazza si divide stanca mente tra il bibliotecario Loici il parrucchiere Maxence Del primo non sopporta la supponenz i intellettuale, del secon do il perbenismo piccolo bor shese Ad ogni buon conto la rag izza molla Loic e raggiun ge Maxence a Nevers dove ha aperto un nuovo negozio. Ma si può vivere con un uomo che non si ama abbastanza? Ean fatti una scen i del Racconto dimerno di Shakespeare visto i te tro la convince a printire anche il parricchiere come la regin i creduti morti i inche idorato Charles prima o poi tornera

Naturalmente il film un po troppo lungo per essere «roh-mereino» (dura quasi due ore) rimanda all'ultimo mo mento l'incontro tra i due che avviene per caso su un auto bu mentre lei chiacchiera con la figlia f veline e lui sta ab bracciando Linuca Dora, che e poi Marie Rivière la protago nista del *Raggio Ferde Happy* end dunque con postfinale spiritosamente casalingo men tre scorrono i titoli di coda

Racconto d'ini erno piace il pubblico meno degli altri capi toli. Li tradizionale leggerezza quell impasto di vaghezza sen timentale e felicita verbale ri sulta piegata ad un progetto -filosofico- più preciso i non si capisce bene da che parte sta il regista. Se cioè Rohmer ha simpatia per la sua ruspan te félicie capace di citare Pa scal e Platone senza conoscer li o se ironizza con una punta di misoginia sulla sua eroina Alla quale presta il suo volto impertinente Charlotte VCrv bella quanto basta per passes giare sui destini dei suoi aman ti perplessi senza ferime la di gnita Chissa se anche Charles fur i la stessa fine

Da «Gli uomini non cambiano» ai più grandi successi lo spettacolo sarà una sorta di riassunto della sua carriera Ne verrà tratta una cassetta video, in vendita a fine estate

Mia, fino alle stelle

Parte l'8 aprile da Bologna la nuova tournée della Martini

Mia Martini in tour Parte 18 aprile da Bologna il nuovo show della cantante uno spettacolo che nassume le fasi più importanti di una carriera «difficile» «E un viaggio attraverso la mia storia, dove musica e vita spesso si sono fuse insieme». Intanto, dimenticate le polemiche sanremesi. Mia si gode un ritrovato successo Lacrime, ultimo album, ha gia venduto novantamila copie Anche grazie a Sanremo

DIEGO PERUGINI

MILANO Capelli corti ele ganza un po mascolina un foulard a pois intorno alla gola . occhiali scuri per nasconde la stanchezza. Mia Martini da Sanremo in poi viaggia co me un treno tra promozione interviste e gli ultimi ritocchi al Limminente tour Lontana sembra l'oasi di tranquillità del paesino umbro in cui la can patesino timbo in cui a cati tante visc d'i qualche tempo «F chi ha tempo di ritornarei ora?» spiega – Ci farò un salto solo per votare a quello non ri

A Milano Mia Martini arriva per una fuggevole conferenza stampa di presentazione per questo ristretto giro di concerti teatrali un antipasto alla vera e propria tournée estiva che si terrà in più ampi spazi all'aper

«Si tratta conjunque di qual cosa di particolare – dicc la cantante – una specie di rias sunto della mia carriera, visto

in una prospettiva personale e quasi privata. A Sanremo mi hanno posto una domanda sulle varie fas della mia vita artistica e non la cosa mi ha messo un po in imbarazzo non era facile rispondere. Ma è stato anche lo spunto per realizzare questo spettacolo qualcosa che rispecchiasse una sorta di viaggio nella mia storia un esistenza dove musi ca e vita privata molto spesso si sono fuse insienie. È allora inizio con il brano più recente Gli uomini non cambiano per andare a ritroso nel tempo se guendo anche cronologica mente le varie tappe musicali alla fine canterò La costruzione di un amore un brano che rappresenta molto del mio carat tere e del mio desiderio di creare comunque qualcosa !! tour estivo invece sará meno legato a queste esigenze uno spettacolo diverso e quasi roc



Mia Martini durante la sua esibizione all ultimo festival di Sanremo

Per aspera ad astra (fino alle stelle attraverso le difficol tà una massima di Virgilio molto cara al padre della can tante) è il titolo emblematico del recital con il quale Mia Martini debuttera 18 aprile al Palazzo dei Congressi di Bolo gna il tour si concludera al Si stina di Roma il 18 maggio, ap

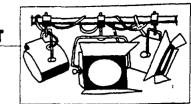
pena dieci concerti con la tap pa milancse del 12 aprile allo Smeraldo dedicata all Anflas (Associazione nazionale fami glie fanciulli e adulti subnor mali) che verranno poi con densati in una cassetta video in circolazione dopo l'estate «È il mio modo per realizza

re una compilation come di

co io dopo tante riccolte coi soliti pezzi ora voglio che la gente ascolti quello che è stato dawero importante per me tutto quanto mi rappresenta come persona e artista nei momenti belli come nelle si

tuazioni negative» Oggi però il periodo sembra davvero fortunato per Mia i suo nuovo album Lacrime è gia sulle novantamila copie vendute cifra più che incorag giante È un disco piacevole di nuovo nel solco della musica leggera nostrana dopo il co-raggioso esperimento jazz con Maurizio Giammarco melodi co e ben interpretato con un paio di brani sopra la media come Dio cè di Mimmo Caval lo e Scenne l'argiento di Enzo Gragnamiello ospite fisso dei concerti (ma anche Roberto Murolo parteciperà a qualche serata)

Sulle polemiche sanremesi pronostici smentiti e via dicendo Mia stende il classico velo pietoso «l'utto dimenticato certe cose è meglio cancellarle in fretta. L'importante è aver partecipato ed esserne uscita bene al festival mi ha projettato in una dimensione che da tempo non ritrovavo e mi ha permesso di avere a disposi zione un budget più alto on cui realizzare questo tour Il resto in fondo non conta



PARTE DA LIVORNO IL TOUR DI LUCA CARBONI. ARTE DA LIVORNO IL TOUR DI LUCA CARBONI. Prende il via domani sera di IPalasport di Livorno la tour née di 1 uca Carboni che sara poi a Mestre (3 aprile). Pi renze (6). Belogna (13). Frapant (22). Reggio Calabria (24). Napoli (27). Bari (28). Milano (4 maggio). e Roma (18 mianggio). Carboni ce lebra il grande successo del suo ul imo album con un giro nei palasport suno spazio più pe polare e collettivo - spieg i - Il paleo rappresente ra una specie di magazzino di cantina da rock band con le pareti squarciate come per lasciar andare la mu sica e i i sogni». Di illa tournée verra probabilmente rica vito il primo disco slives di Carboni.

vito il primo disco «live» di Carboni PINTO GRAZIE A FIRENZE PER IL PETRUZZELLI. Fer dinando Pinto sovintendente del Teatro Petruzzelli di Bari ha ringraziato con una lettera il collegi i fiorentino Massimo Bogianckino per il concerto di solidarietà diret to da Zubin Metha, tenutosi l'altro ten al Comunale di Fi renze Lo stesso Bogianckino ed altri dirigenti con un ge sto clamoroso, hanno strappato i biglietti all'ingresso per sostituire il personale in sciopero

UN'ORCHESTRA BAVARESE PER LORIN MAAZEL. Lo rin Maazel prenderà il posto di Colin Davis alla guida del l'Orchestra sinfonica della Radio bavarese dal primo gennaio 1993. Davis restera comunque vincolato all'or chestra quale direttore straordinario Maazel. 62 anni è dall 88 direttore dell'Orchestra sinfonica di Pittsburgh

MAURIZIO MICHELI «DISPOSTO A TUTTO». Da questa sera al teatro Vittoria di Roma. *Disposto a tutto* dia scritta e diretta da Enrico Vaime e Maurizio «Una tragedia comica contemporanea che parla di tea tro e successo amicizia gelosia tormenti e potere- la definisci il protagonista Maurizio Micheli che sarà af-fiancato da Sandro Sardone Chiara Salerno Cristina Heller l'ina Bonavita, Aldo Ralli

CHIAMAMI CRISTOPHE, SARÒ LA TUA BIRRA. Anche Cristophe Lambert si da alla pubblicità il popolare attore franco-americano ha accettato di far da testimonial alla birra Wuhrer, ma non ha rivelato il compenso ricevuto «Non amo parlare di soldi» ha dichiarato

GEORGE PRETRE TORNA ALL'OPERA DI ROMA. Erano diciotto anni che il grande direttore d'orchestra non si era più c sibito al Teatro dell'Opera di Roma. Vi toma il 3 aprile per dirigere la Messa di requiem di Verdi, con Rug gero Raimondi tra i solisti

LA «TRAVIATA» IN ALTA DEFINIZIONE. La Rai riprenderà in alta definizione la *Traviata* che va in scena questa scra alla Scala di Milano con la regia di Liliana Cavani La Sonv curerà la parte sonora della registrazione, I opera sara trasmessa da Raique nella prossima edizione di

(Alba Solaro)

A Roma «Soldati a Ingolstadt» di Marieluise Fleisser per la regia di Adriana Martino Il dramma (scritto nel '29) di una autrice amica e contemporanea di Bertolt Brecht

Scene di violenza in Alta Baviera

AGGEO SAVIOLI

Soldati a Ingolstadt di Marieluise Fleisser traduzio ne e adattamento di Adriana Martino e Valentina Emeri re gia di Adriana Martino «cene e costumi di Lorenzo Ghiglia musche a cura di Benedetto Ghiglia Interpreti principali Roberto Accomero, Ursula Von Baechler Piero Caretto Gioacchino Manuscako Va lent na Martino Ghiglia Lucia no Melchionna

Roma: Teatro dell'Orolo-

Negli anni Settanta rimbalzò in Italia dal Centro Nord d'Europa la fama po-stuma o quasi postunia di autori quali Odon Von Hor-vath e Marieltine Fleisser la cui conoscenzi i arricchiva e vanava il panorama del tea tro di lingua tedesca tra le tro di lingua tedesca tra le due guerre sottraendolo al Lidentificazione pressoche assoluta nella figura comun que dominante di Bertoli Brecht Di Horsath furono in edizioni spesso pre gevoli più in penombra n masero la persona e Lopera della Fleisser (1901-1971) che pure, in Germania i no mi emergenti di quella giova ne drammaturgia. Passbin der in testa, avevano salutato come loro maestra ricevon done materno contraccam-bio di stima e di affetto

Ora, finalmente uno dei ti toli maggiori della scrittrice si affaccia i una ribalta itali i

Waechter

na prodotto e allestito con ammirevole cura da Adriana Martino Si tratta di Soldati di Ingolstadt (o Promen a Ingol stadt come e stato anche tra dotto) Livoro risalente al 1928-29 (ma ne esistono più stesure. Lultima di esse successiva al secondo conflitto mondiale) e ambientato (come il precedente Purga torio a Ingolstadt) nella pic cola città dell'Alta Baviera dove la Fleisser era nata e che le avrebbe fornito la principale fonte ispiratrice

Il temporaneo soggiorno

in quel luogo d'un reparto di genieri impegnati nella co struzione d'un ponte suscita emozioni tensioni contrasti cosi all'interno del corpo mi litare come tra gli uomini in divisa e i «borghesi» mentre accende cuore e sensi della popolazione femminile esemplificata in due ragazze Alma e Berta entrambe di umile stato servile la prima perso il posto di cameriera con amara sai gezza, a far mercato carnale di sc. la seconda blanda mente insidiata dal timido padronemo ma soprattutto sfruttata e maltrattata dal pa dre di lui un bottegaio vedo vo si lascia andare tra le braccia d'uno dei genieri il libertino Karl ingenuamente sperando nel matrimonio. La partenza della truppa mette fine anche a questo sogno e la cittadina tutta ripiombera presumbilmente nel suo



Piero Caretto e Ursula Von Baechler in «Soldati

torpore abituale. Ma intanto ci si sarà mostrato quale po tenziale di violenza e sopraffazione (assisteremo a rube-rie brutalita gratuite scherzi atroci al limite del delitto, e oltre) covi nel profondo del Lintero paese. Il terreno per ivvento del nazismo sem bra gia preparato

Costruito per brevi quadri «stazioni» il dramma ri manda per qualche verso alle tecniche dell'espressio-nismo l'attenzione al linguaggio «basso» «popolare» denota una certa parentela con Horvath al crudo risalto dato alle ragioni economi che dei comportamenti uma

ni riflette la tumultuosa fre-quentazione che la Fleisser ebbe all'epoca, con Brecht (ma sarà giusto, allora, par lare di influenze recipro-che) Il segno più netto, l'au trice lo imprime a ogni mo do, sui personaggi muliebri la solidarietà di sesso non fa velo davvero, in lei alla luci-dità di uno sguardo impietoso e insieme comprensivo E lo spettacolo è di ottima fattura svelto e penetrante (un ora e mezza circa di du-rata, intervallo escluso) age-volato da una scenografia «leggera», di Lorenzo Ghiglia che consente rapidi mutamenti di situazione sostenii to dal valoroso apporto du-na compagnia di verde età, nel complesso ma nella quale anche un veterano (relativamente) come Piero Caretto si ritrova a suo agio Se ne ricava in defintiva, punteggiata di inquietanti scorei musicali, una lezione di stona giovevole per il presente e per il futuro la saperla intendere Oltreché si capice, una lezione di teatro « economia» fra tanti allestimenti spreconi, ma tutt altro che avaro di stimoli. Chi, qui a Roma avrà già visto (o vedra) la brechtiana Madre co raggio (si dà al Quinno nela nuova edizione scenica di Antonio Calenda protagonista Piera Degli Esposti) non dovrebbe perdere la buona occasione di ragguagliarsi sulla Fleisser allieva e più che allieva d'un tale mae

Vienna, la scomparsa del direttore Fu tra i pionieri della regia agli studi Rai di Torino

addio all'Opera

VIENNA Dal settembre del 1991 era sovintendente Ul L'Opera di Stato di Vienna e co me primo alto aveva prahea mente costretto Claudio Abba do a dimettersi dall incarico di direttore musicale. Sessantairé anni una prestigiosa carriera di baritono alle spille. Eberhard Waechter e morto ien Laltro d'infarto mentre passeg. giava con la moglie in un be sco di Vienna, nei pressi di Sulmannsdorf. In mattinata avev i partecipato a una manifesta gene del Teatro dell'Opera Nato nel 1929. Whechter ivevi raggiunto grande fama come baritono legando il suo nome all interpretazione di ruoli mo-

di Silisburgo, ha partecipato a molte prime a Bayreuth negli inni Cuiqu int i e Sessant i ac canto a Herbert Von Kar gan e Karl Boetim, nel 1987 fu chia mato illa direzione della Volk soper di Vienna funzione cui și aggiunse quell i di direttore dell'Oper i di Stato. La stagio ne in corso è la prima dirimata da Wacchter e rispetta quelle che erano considerate le sue idec guida issoluta valorizza zione del repertorio tradizio nale dell Opera di Vienna, pri reconnecte innovitive Inevitabile su queste basa la rottura polemica con Abbado

Morto Maurizio Corgnati pigmalione di Milva

crist cincm's Feec Lauto regists por nel 1954 anche un film suo Opinione pubblica che nor dispiacque alla criti ca Frano gi anni in cui si era appena trasferito a Roma, pri ma di seguire, illa Rai di Mila no Carlo Alberto Chiesa e con sacrarsi al ruolo di regista tele visivo Ma Maurizio Corgnati 75 anni scomparso domenica sera nel reparto di chirurgia d'urgenza dell'ospedale Moli nette a Torino ebbe il suo mo mento di fun i soprattutto per un iltro motivo. Fu dal 1960 al 68, il manto di Milva, nel mo mento della sua massima po polarita. Della cantante di Go ro Corgnati fu anche il pignia lione colui che la guidò attra verso il guado periglioso che separava i festival di Sanremo Il mare nel cassetto e Flamenco rock dalle rigorose interpreta zioni brechtiane accanto a Giorgio Strehler, e dalla nuova immagine di interprete impeunat i artista a trecentosessan

Er i nato a Maglione in provincia di Torino e può essere considerato uno dei pionieri che prestarono la loro opera nell allestimento delle prime trasmissioni dagli studi della Rai di Forino Tirmò la regia di molti programmi televisivi per lo più realizzati in studio e col laborò con la struttura cinema

tografica dell'allora unica rete televisiva II matrimonio con Milva rallentò la su attività che ivrebbe ripreso a pieno ritmo soltanto dopo il divorzio. Dal matrimonio nacque Martina oggi esperto e critico d'arte mentre una seconda figlia Giuditta nacque dall'unione successiva con Letizia Di Maio Burrascoso e passionale fu il matrimonio con Milva tanto il divorzio le cui pratichi coincisero con la relazione della caritante con Mario Pia ve Corgnati chiese ripetuta mente l'affidamento della fi glia Martina giudicando la condotta dell'ex moglie «non idonea a quella di una madre»



OCCHETTO

MARTEDI 31 MARZO **RAIUNO TV ORE 22.15** CONFERENZA STAMPA

MERCOLEDI 1° APRILE **CANALE 5 ORE 22.45** "ITALIA DOMANDA"

VENERDI 3 APRILE **RAIDUE TV DALLE 22.15 APPELLO AL VOTO**

